

LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO A

In fase di richiesta di collaborazione, si richiede di effettuare la descrizione del funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico a partire da 4 dimensioni:

- *Relazione, interazione e socializzazione,*
- *Comunicazione e linguaggio,*
- *Autonomia e orientamento*
- *Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.*

L'analisi e la valutazione delle dimensioni viene fatta attraverso l'**osservazione sistematica** che costituisce un'attività propedeutica alla progettazione educativo-didattica dell'alunno ed è il punto di partenza per individuare i **punti di forza** sui quali costruire gli interventi educativi e didattici. Essa è di competenza di tutti i docenti della sezione o della classe.

LE 4 DIMENSIONI

Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione: afferisce alla sfera affettivo-relazionale. Considera l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico e la motivazione all'apprendimento.

Dimensione della comunicazione e del linguaggio: afferisce alla competenza linguistica intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggio alternativi/integrativi comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale.

Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: afferisce all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensione motorio-prassica intesa come motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse, e alla dimensione sensoriale - funzionalità visiva, uditiva e tattile.

Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: fa riferimento alle capacità mnestiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale. Comprende anche il livello di sviluppo raggiunto relativamente alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di problemi, alle competenze di lettura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

OSSERVARE IL FUNZIONAMENTO

L'osservazione del funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico viene effettuata a partire dalla **Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF)**, elaborata dall'OMS nel 2001. Tale classificazione, che concettualizza il funzionamento dell'individuo come risultato dell'interazione tra la persona e l'ambiente, rappresenta un modello universale, in grado di descrivere il funzionamento di ogni individuo, sulla base delle **attività** che è in grado di svolgere e del suo livello di **partecipazione** e coinvolgimento nel suo contesto di vita.

Si richiede, pertanto, nel modulo allegato A, rispetto a ciascuna delle suddette dimensioni, di individuare le possibili difficoltà nella capacità di svolgere alcune attività che l'alunno sperimenta nel contesto scolastico e di indicare gli elementi del contesto stesso che possono costituire dei **facilitatori** o delle **barriere**.

- OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI

Le osservazioni sul contesto vanno effettuate tenendo conto della prospettiva bio-psico-sociale adottata dall'ICF, al fine di identificare barriere e facilitatori, cioè elementi che facilitano oppure ostacolano il funzionamento dell'alunno nell'apprendimento e nella partecipazione sociale.

Tali elementi contestuali riguardano:

- i **fattori ambientali**, esterni all'individuo.
Comprendono prodotti e tecnologie (ad es. la possibilità di usare il computer), l'ambiente fisico (ad es. la presenza di barriere architettoniche), l'ambiente sociale (ad es. atteggiamenti di rifiuto, stigma ecc.), la presenza/assenza di relazioni di supporto (qualità delle relazioni con gli insegnanti e con i pari) ecc.
- i **fattori personali**, intrinseci all'individuo.
Comprendono abitudini consolidate, stili di vita, capacità di adattamento ai cambiamenti, motivazione, gestione delle emozioni, stili attributivi, autoefficacia e autostima ecc.

PARTICOLARE ATTENZIONE

Si ricorda che la relazione dei docenti ha lo scopo di fornire il maggior numero di elementi possibili agli operatori socio-sanitari per la presa in carico dell'alunno.

Le dimensioni e i relativi descrittori, presentati nel modello, coprono problematiche e funzionamenti diversi che possono essere assenti o presenti in maniera rilevante o minima, a seconda del singolo individuo. Risulta quindi fondamentale dedicare spazio e attenzione alla parte descrittiva di quelle capacità che risultano essere maggiormente compromesse, anche tralasciando quelle ritenute di scarsa rilevanza in base alle esigenze dell'alunno, in modo da declinare nel dettaglio le difficoltà (ad esempio, in caso di sospetto DSA, descrivere se l'alunno inverte alcune lettere o numeri - b/p; 61/16, fatica a riconoscere i suoni... **vedi items protocollo per IP**)